

L'uso dell'IA nel mondo delle professioni e delle imprese

Un confronto a tutto campo sull'uso dell'intelligenza artificiale nel mondo delle professioni e delle imprese. Una rivoluzione già in atto che l'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia - insieme al Consiglio nazionale forense e al Consiglio dell'ordine degli avvocati (Coa) di Catania - ha deciso di analizzare invitando a discuterne, nella Biblioteca del Coa, imprenditori, magistrati, manager della Sanità pubblica e giuristi durante il convegno "Intelligenza artificiale nella società contemporanea e nel mondo della giustizia". La giornata si è aperta con i saluti istituzionali dell'avv. Rosario Pizzino, presidente dell'Unione Ordini Forensi della Sicilia; del dott. Giovanni Dipietro, presidente della Corte d'Appello di Catania; dell'avv. Antonino Guido Distefano, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Catania e tesoriere dell'Organismo congressuale forense-OCF. Al tavolo di confronto della prima sessione del convegno: "Intelligenza artificiale e società", moderata dal direttore del quotidiano La Sicilia Antonello Piraneo, hanno preso parte Michele Corradino, presidente di sezione del Consiglio di Stato, la presidente della Scuola superiore di Catania Ida Nicotra, il presidente della sezione "Hi Tech" di Confindustria Catania Franz Di Bella, il direttore generale dell'azienda ospedaliera Garibaldi e il consigliere del Coa Elio Guarnaccia.

Dei vantaggi, da calcolare con attenzione, e dei rischi da non sottovalutare, specie in un settore come l'amministrazione della Giustizia, è stato Michele Corradino: «L'uso massiccio dei bot può influenzare le opinioni e mettere pressione e si corre il rischio concreto che vi sia una alterazione delle scelte pubbliche» ha detto

Corradino, ponendo poi l'accento sull'atteggiamento da tenere nei confronti dei potenti applicativi delle IA, «vietare quando necessario ma anche investire per garantire e governare i processi». Questa la via tracciata dal giurista. Ida Nicotra ha poi messo in guardia la platea sul pericolo delle «allucinazioni dell'intelligenza artificiale con le quali si rischia di ritenere attendibili dati non errati ma plausibili. Un inganno non sempre volontario, ma difficile da individuare».

Per Franz Di Bella, «le IA sono strumenti da normare a livello sovranazionale per non creare fratture economiche e potenziali disuguaglianze». Degli usi delle IA nella sanità pubblica, da quelli in ambito medico a quelli amministrativi, ha parlato Michele Giammanco. «L'IA è una sfida è una opportunità ed è destinata a diventare un supporto sempre più importante per gli operatori sanitari. In ambito amministrativo, sarebbe utilissima già da adesso per gestire le liste d'attesa».

Per Elio Guarnaccia, «l'intelligenza artificiale è già dentro la pubblica amministrazione, noi abbiamo tantissime fattispecie in cui la pubblica amministrazione acquista l'intelligenza artificiale e la utilizza con profitto. Uno dei primi problemi da affrontare è contrastarne le distonie, i malfunzionamenti. Il tema è apertissimo e degno di grande attenzione e studio».

Nella seconda sessione, moderata dal giornalista Gennaro Grimolizzi del quotidiano Il Dubbio, si è discusso di Intelligenza artificiale e giustizia, hanno portato i loro contributi: dott. Mariano Sciacca, coordinatore della Sezione Imprese del Tribunale di Catania ("Intelligenza artificiale e giustizia"); l'avv. Carolina Scarano, componente del Consiglio Nazionale Forense e vice-



Peso: 26%

presidente della Fondazione Italiana per l'innovazione forense ("La transizione digitale dell'avvocato e le iniziative del Cnf"); avv.o Vincenzo Caprioli, delegato dell'Organismo congressuale forense e responsabile del Gruppo di lavoro sull'IA ("Le direttive del Congresso nazionale forense in materia di intelligenza artificiale"); Giuseppe Sileci, avvocato del Foro di Catania ("Le linee guida del Ccbe - Consiglio degli ordini forensi d'Europa"); avv. Vincenzo D'Anna, tesoriere dell'Unione ordini forensi della Sicilia ("L'avvocatura siciliana alla prova dell'intelligenza artificiale").



Peso:26%